

I vigili del fuoco di Faenza e Lugo impegnati in numerosi interventi

Si stimano i danni dopo il nubifragio

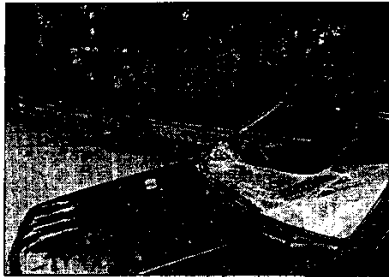
Appare gravissima la situazione per l'agricoltura

Corriere 14/6

LUGO - Il giorno dopo il tremendo nubifragio che, all'alba di lunedì, ha interessato tutta la zona a sud-est della provincia di Ravenna, si cominciano a stimare i danni. L'inferno si è scatenato alle ore 4.30, in particolare nelle zone del Faentino e del Lughe. Nel primo caso ha interessato Cella, Casale, Castel Raniero, Tebano, Castelbolognese e Solarolo. Nel Lughe invece le zone più colpite sono state Villa San Martino, Massalombarda per spingersi fino ad Imola dove, secondo le prime stime, ci sarebbero circa 30 miliardi di danni.

Per quanto riguarda la provincia di Ravenna i danni maggiori si registrano a Solarolo e a Villa San Martino. I Vigili del fuoco e i tecnici della Protezione civile stanno effettuando sopralluoghi per una stima complessiva dei danni. I pompieri di Faenza e Lugo sono stati impegnati in oltre una cinquantina di interventi che hanno riguardato, prevalentemente, allagamenti, alberi pericolanti, capannoni pericolanti, rimozione di coppi, lavaggi di sedi stradali e coperture.

"Difficile stimare i danni", spiega l'assessore Secondo Valgimigli - a Villa San mar-



tino ci sono circa una ventina di case scoperciate o comunque seriamente danneggiate". Si parla comunque di centinaia di milioni. Molto consistenti invece i danni in agricoltura.

Secondo l'Unione Agricoltori della provincia di Ravenna il nubifragio, abbattutosi su un'area stimabile in circa 15 mila ettari, appare sempre più grave. Ai danni ingentissimi alla produzione, in particolare frutta e uva, se ne devono aggiungere di consistenti alle strutture. Infatti alcune trombe d'aria accompagnate da venti fortissimi, hanno provocato crolli di fabbricati ru-



rali ed abbattimenti di impianti, in particolare vigneti. La zona colpita è una delle più

intensamente coltivata a frutteti e vigneti, per cui il danno alla produzione agricola pro-



In alto e a destra i Vigili del fuoco impegnati in numerosi interventi per allagamenti e danni alle strutture e alle case. A sinistra un'auto distrutta dal furore di un capannone scopercchiato. Sotto alcune piante di lino andate completamente distrutte. In particolare le zone più colpite sono state, nel Lughe, Villa San Martino e nel Faentino quella di Solarolo e Castelbolognese. FOTOSERVIZIO CRISTIANO FRASCA E MASSIMO MARSON



vinciale appare di dimensioni enormi, senza contare i gravi danni alle colture seminate, soprattutto grano e bietole. Questa ulteriore calamità va ad aggravare una situazione già molto difficile per il settore agricolo. Pertanto l'Unione agricoltori sollecita le forze politiche affinché si acceleri la riforma della legge 185/92, che "non risponde più alle esigenze delle aziende in caso di calamità". Il consigliere di An Marcello Bignami in un'interrogazione alla Giunta regionale sollecita iniziative urgenti a un tavolo di confronto tra le associazioni.

Il restyling del centro storico è ormai l'argomento preferito dei cittadini lughesi

Cantieri: critiche e favori

Corriere 14/6

La città è divisa in due: c'è chi apprezza e chi è perplesso

La zona della Rocca è la più "chiacchierata"

LUGO - I lavori di ristrutturazione avviati o già conclusi in diverse zone di Lugo continuano ad essere al centro dell'attenzione oltre che argomento di discussione tra i cittadini. Come accade in occasione di ogni intervento che interessa un luogo pubblico si registrano due schieramenti distinti e pronti a far valere le loro ragioni con ogni genere di riflessione. E' quindi sufficiente aggirarsi nei locali più frequentati o passeggiare nella strade del centro per cogliere punti di vista sempre degni di attenzione perché provenienti da coloro che vivono la città. "Dopo anni durante i quali Lugo sembrava abbandonata a se stessa - dice Giovanna, impiegata 46enne - finalmente il Comune sembra essersi svegliato dal torpore. Mi pare che le opere avviate, ad esempio in viale Bertacchi, possano donare una veste più gradevole ad una strada che non aveva mai goduto di una propria fisionomia costante. Se anche dallo scorso inverno dobbiamo sopportare deviazioni del traffico, rallentamenti e difficoltà di transito, mi sembra che tutto ciò possa essere tollerato con serenità



Da mesi ormai nel centro storico sono al lavoro vari cantieri

in attesa della conclusione di tutto". Le opinioni riguardanti la nuova veste del viale non sono però tutte concordi: "La carreggiata mi sembra troppo stretta rispetto al passato - sottolinea Giuliano, 60 anni, pensionato - e quando riapriranno le scuole giungeranno i primi problemi, con gli autobus che bloccheranno il traffico. Visto il grande spazio del quale si disponeva, si sarebbe dovuto lasciare qualche metro in più

per le auto, anche se pedoni e ciclisti potranno comunque godere di una pista finalmente degna di questo nome". Ma soprattutto due lavori nel centro della città catalizzano le attenzioni in questi giorni: l'ampliamento del parcheggio di piazza Garibaldi e la pavimentazione di largo Baruzzi. "Hanno usato sin troppo asfalto nelle vicinanze della Rocca - dice un ragazzo sui trent'anni riferendosi a piazza Garibaldi e confermando

con questo le critiche già pervenute nei giorni scorsi da parte di un rappresentante politico dell'opposizione - e visto che le Pescherie vengono utilizzate ormai come mostra permanente si sarebbe potuto anche pensare ad un ingresso che lasciasse più spazio al verde ed alla natura". I presupposti dai quali parte invece Bruno, libero professionista lughese, sono altri: "La via che costeggiava la Rocca era divenuta ormai inutile da quando si era stabilito l'obbligo di svolta a destra in piazza Primo Maggio e quindi meglio far spazio a qualche posto auto in più, anche se, effettivamente, un po' di verde non avrebbe fatto male". La chiusura riguarda poi largo Baruzzi, a proposito del quale è la casalinga Paola ad esprimere un'opinione: "Mi è piaciuta molto la proposta delle associazioni ambientaliste che hanno suggerito di creare un piccolo parco verde nel centro della città evitando pavimentazioni ed asfaltature che, secondo il mio punto di vista, non cambieranno in nessun modo l'immagine della zona nella quale oggi sono al lavoro gli operai incaricati."

Marco Pirazzini

Lugo Forza Italia critica fortemente i lavori in piazza Garibaldi e chiede l'intervento della Soprintendenza

'La Rocca annegata nell'asfalto'

di Gianfranco Camerini

Piazza Garibaldi si è rifatta il look per ospitare al meglio gli automobilisti che prediligono il disco orario alla sosta a pagamento. Un rifacimento del fondo stradale che ha tenuto chiuso, per circa una settimana, il grande piazzale. L'impatto visivo è di quelli ottimi e ora affermare che nel centro storico di Lugo vi sia una situazione insoddisfacente per quanto riguarda il numero di posti auto pare indubbiamente riduttivo, anche in considerazione del fatto che la vicina piazza XIII Giugno è spesso deserta perché considerata dai lughesi troppo distante dal centro storico anche se si trova a soli 200 metri dai portici del Pavaglione. Tornando a piazza Garibaldi, ora è possibile prolungare la sosta, esponendo il disco orario, per ben due ore (nel periodo compreso tra le 8.30 e le 12.30 e tra le 15 e le 18). Con i lavori la strada adiacente le Pescherie della Rocca è divenuta parte integrante del parcheggio, consentendo appunto l'aumento dei posti auto e la realizzazione di un passaggio pedonale che consentirà, oltretutto, un ac-

cesso più agevole alla sala mostre. Fin qui i pregi, ma 'scavando' emerge anche qualche difetto. Per esempio la perdita di qualche albero («erano malati», affermano in Comune) e una nuova circolazione all'interno della piazza che non ha peccato in

entrata, ma che in uscita, in piazza l'1° Maggio, obbliga ad una piccola chicane tra le auto, per poi immettersi in uno sbocco davvero piccolo: quando il parcheggio sarà pieno si rischia l'ingorgo. E i lavori sono finiti nell'occhio del ciclone da parte di

Giovanni Tampieri, consigliere comunale di Forza Italia, che ha scritto alla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, criticando la riassetatura in rilevato di 6 centimetri rispetto alla precedente: «così la Rocca si trova ad essere annegata in un

mare di asfalto che lambisce le prime file dei mattoni della Rocca». A peggiorare le cose, a detta di Tampieri, «è stata prevista l'installazione di una quarantina di fittini in ghisa, alti un metro e 10 centimetri, a un solo metro e mezzo dalle mura della Rocca, al fine di creare un percorso pedonale protetto». Tampieri chiede un intervento urgente della Soprintendenza. «perché non risulta da voi rilasciato nulla osta all'esecuzione delle opere e affinché la piazza non venga ulteriormente deturpata, anche in considerazione del fatto che la vista del castello estense è già oggi pressoché impedita da una serie di cartelloni pubblicitari sistemati in fregio a via Acquacalda». E continuando a parlare di lavori pubblici, proseguono i lavori in viale Bertacchi dove si è ristretta la sede stradale, ma dove la creazione di piste per ciclisti e pedoni consentirà una maggiore sicurezza a chi sceglie le due ruote. Viale Bertacchi, grazie anche a larghi parcheggi per i residenti, si avvia così a diventare la strada più bella di Lugo. Forse è per questo che di petizioni non se ne parla davvero, almeno per il momento.

Via Pescantini, nuovi lavori

Sono ripresi i lavori di ristrutturazione di via Pescantini, nel tratto compreso fra via Gramsci e via Mentana. Per consentire gli interventi, la circolazione sarà sospesa fino alla fine dei lavori, prevista per l'8 settembre. Inoltre, in questo periodo, sarà istituito un divieto di sosta con rimozione forzata. Il traffico sarà deviato sulle vie Gramsci e Mentana e, in particolare, in via Concordia, per i mezzi provenienti dalle vie Brignani e Gramsci e diretti in centro. L'accesso ai veicoli sarà garantito in caso di trasporto di anziani o portatori di handicap e di automezzi diretti agli esercizi commerciali, per operazioni di carico e scarico. L'accesso ai residenti è consentito dal lunedì al giovedì, dalle 18 alle 7, dalle 18 del venerdì fino alle 7 del lunedì successivo. Per tutto il periodo dei lavori sarà sempre garantito l'accesso ciclo-pedonale ai residenti e alle persone dirette dagli esercizi commerciali.

Flagellati 15mila ettari di territorio Uragano, miliardi di danni in campagna

14/6
Gianfranco Camerini

L'uragano che lunedì mattina ha imperversato su una fascia del territorio provinciale, colpendo soprattutto il Fagnino, Castel Bolognese, Solarolo e parte del Lugheze, ha interessato un'area di circa 15mila ettari. Sfortunatamente per l'intera economia agricola, la zona è una di quelle più intensamente coltivate a frutteti e vigneti, ragione per cui i danni sono ingentissimi: sicuramente svariati miliardi nell'immediato, dovuti al mancato raccolto, poi altri per gli anni a venire, se frutteti e vigneti 'feriti' dovranno essere abbattuti e ripiantati.

L'Unione Agricoltori della Provincia ha diffuso una nota in cui scrive che la situazione, con il passare delle ore, appare sempre più drammatica. «Questa ulteriore calamità — si legge — va ad aggravare una situazione già molto difficile per il settore agricolo. Infatti, le ultime annate agrarie, o per danni atmosferici o per crisi di mercato, sono state molto avare di soddisfazioni per i produttori, e il numero delle aziende in difficoltà è in costante aumento. Dobbiamo purtroppo rilevare che nonostante le

tante buone intenzioni — annota sconsolata l'Unione Agricoltori — regolarmente manifestate da tutti nei momenti di emergenza, poco o nulla si traduce in fatti concreti a favore delle aziende». L'Unione Agricoltori fa dunque appello a tutti i soggetti interessati per l'immediata attivazione di tutti i provvedimenti legislativi a favore delle aziende colpite. «Purtroppo — aggiunge — il solo strumento di intervento è la legge n° 185 del '92 che non risponde più alle esigenze delle aziende in caso di calamità. Le proposte di riforma giacciono in Parlamento, senza che si intravedano tempi certi per una definizione delle modifiche», annota l'Unione Agricoltori. «In questa occasione — scrive l'associazione agricola — data la dimensione e la gravità dell'evento calamitoso, chiediamo che la legge 185 venga attivata in tutti i suoi provvedimenti, compresi i danni alle strutture, gli sgravi contributivi ecc. Occorre uno sforzo unitario di tutte le organizzazioni professionali, dando la più completa assistenza alle aziende danneggiate». Ne va del futuro dell'economia agricola.

Lugo, Forza Italia protesta per i lavori attorno alla Rocca

I lavori in piazza Garibaldi a Lugo non sono piaciuti a Forza Italia. Il consigliere comunale Tampieri infatti ha scritto alla Soprintendenza perché ora la Rocca appare annegata nell'asfalto.



SEMPRE SERVIZIO A PAG. 7

14/6
Gianfranco Camerini

Lugo Oltre trenta gruppi musicali utilizzano lo spazio del Centro giovani. Nuovi investimenti

Tanti giovani nella sala prove

L'assessore alla cultura del Comune di Lugo Daniele Ferrieri, traccia un bilancio dei primi mesi di attività della sala prove musicali 'Siablab' dichiarandosi soddisfatto per i risultati ottenuti. Infatti, sono al momento 36 i gruppi musicali che frequentano la struttura allestita al piano terra del Centro giovani 'Padre Leo Comissani', in via Garibaldi, con una partecipazione complessiva di 150 ragazzi. «A distanza di oltre quattro mesi dall'inaugurazione — afferma Ferrieri — possiamo dire che la scelta compiuta si è rivelata una risposta efficace ad un bisogno più volte espresso dai giovani appassionati di musica». Secondo l'assessore una delle ragioni principali dei risultati ottenuti è rappresentata dalla convenzione con l'associazione Music Line che si è «rivelata un importante momento di collaborazione

fra ente pubblico e associazionismo giovanile. I ragazzi coinvolti nella gestione della struttura — spiega Ferrieri — hanno infatti svolto con impegno e serietà il proprio compito e la sala prove ha funzionato senza grandi problemi a pieno regime, cioè con 24 ore settimanali di prove musicali. In questo modo lo spazio messo a disposizione e allestito dal Comune si è trasformato in un 'luogo attivo', vissuto come punto di socializzazione e di sviluppo della creatività. I giovani musicisti hanno partecipato attivamente al convegno organizzato dalla Provincia e dai Comuni di Lugo, Faenza, Cervia e Ravenna. 'Musicalmente parlando', una giornata di incontri dedicata alla musica giovanile. Oltre all'attività legata alle prove, 'Siablab' ha ospitato il laboratorio musicale del liceo e alcune lezioni del laboratorio musicale dell'Istituto Stoppa, favo-

rendo così il legame fra scuole e Centro giovani. A queste iniziative si aggiungeranno gli appuntamenti estivi con i concerti musicali in programma al Tondo nel palco messo a disposizione dal Centro Sociale, un soggetto attento alle esigenze dei giovani. Sempre nel parco del Tondo si svolgerà la 2ª edizione della convention hip hop, organizzata da un gruppo di giovani lughesi, in collaborazione con il Centro giovani. Una manifestazione — conclude Ferrieri — che saprà attirare centinaia di ragazzi provenienti da tutta la provincia e oltre». Per quanto riguarda gli investimenti per la sala prove, fino ad ora l'amministrazione comunale di Lugo ha utilizzato circa 120 milioni, ma visto il successo, l'assessore annuncia l'acquisto di altre attrezzature e strumenti musicali, prevenendo una nuova spesa di circa 30 milioni.